



Uta

Nel carcere un lavoro e un aiuto psicologico

Per i detenuti di Uta e figli minori è nato il progetto "Liberi dentro per crescere fuori". Sono stati attivati i patti educativi partecipati per cinque famiglie e lo sportello di supporto psicologico per i primi 16 adulti nel percorso di supporto alla genitorialità. Inoltre è stato avviato un tirocinio lavorativo di sei mesi nella lavanderia industriale del carcere.

Il progetto è stato selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Si tratta di un approccio relazionale e partecipativo

per il coinvolgimento degli interessati per aumentare il loro livello di consapevolezza seguito da un'assistente sociale, uno psicologo e un pedagogo. Per ora sono coinvolte cinque famiglie composte da un genitore detenuto e i figli minori. Sono stati formati due gruppi, ciascuno da otto persone, sono previsti 10 incontri per lavorare sul legame affettivo dei detenuti con i familiari durante l'esperienza a Uta. In questo progetto ci sono anche il supporto psicologico di gruppo. Il lavoro svolto dai detenuti nella lavanderia

del carcere aiuta il genitore economicamente e alla sua riabilitazione sociale. E i figli minori possono partecipare a numerose attività. (l. e.)



Peso: 7%